

Bologna, 21 settembre 2016

Prot. nr. 0680/I

Al Capo Del Dipartimento
Giustizia Minorile
Dott. Francesco Cascini
ROMA
Fax. n° 06/68188338

E, p. c.
Al Direttore
Centro Giustizia Minorile
Dott.ssa Silvia Mei
BOLOGNA

Al Direttore dell'Istituto
Penale Minorile
Dott. Alfonso Paggiarino
BOLOGNA

Oggetto: Istituto Penale per Minorenni di Bologna - Interpello supporto operativo provvisorio
Polizia Penitenziaria.

Le scriventi OO.SS. FP CGIL e UIL PA, con nota n° 0534I datata 4 luglio 2016 sollevarono alcuni dubbi in merito all'interpello straordinario emesso dal PRAP Emilia Romagna e Marche ed in particolare, chiesero spiegazioni in merito alla necessità di integrare il ruolo degli ispettori di una sola unità, che a parere delle scriventi erano e continuano ad essere un numero insufficiente.

Nell'occasione le scriventi avevano voluto scartare a priori l'ipotesi che detta implementazione potesse essere propedeutica ad ulteriori distacchi di personale in altre sedi.

In data 18/07/2016 con nota n° 27621 la Direzione Generale del personale riscontrava la nota delle scriventi OO.SS. riferendo che considerate le piante organiche degli Istituti minorili attualmente vigenti, si era praticamente provveduto sostanzialmente ad adeguare l'organico degli Ispettori che, per l'Istituto in oggetto prevedeva la presenza di n° 3 unità di detto ruolo.

Loro malgrado queste OO.SS. oggi si ritrovano a dover registrare l'ennesimo distacco presso altro Istituto minorile, di una delle due unità del ruolo ispettori già in organico all'Istituto in questione, trovando così conferma la temuta ipotesi a suo tempo scartata, che a sua volta conferma una continuità di politica adottata negli anni dalla Direzione basata per l'appunto sul sistema dei distacchi, fra l'altro, non concordati con le OO.SS. e che soprattutto non corrispondono alle attuali necessità dell'Istituto.

Ci chiediamo, infatti, quale necessità codesto Dipartimento abbia voluto realmente ottemperare con il distacco dell'ulteriore unità del ruolo ispettori prevista con l'interpello straordinario sopra citato ed in considerazione di quanto comunicatoci da codesto DGM ci attendiamo che tale unità venga rimpiazzata con altra unità dello stesso ruolo. In caso contrario avremmo assistito all'ennesima occasione mancata di non concepire le piante organiche soltanto come una previsione di massima magari in attesa del prossimo inevitabile distacco.

Nell'attesa di un cortese cenno di riscontro si porgono distinti saluti.

UIL PA
Domenico Maldarizzi

FP Cgil di Bologna
Salvatore Bianco